

Palermo

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	678.492	1.275.598
Superficie (km ²)	160,59	5.009,28
Densità (ab. per km ²)	4.224,93	254,65

* al 1.1.2014

	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	35.947	126.833
Istituzioni non profit*	2.420	7.623
Istituzioni pubbliche*	50	54.246

* al 31.12.2011

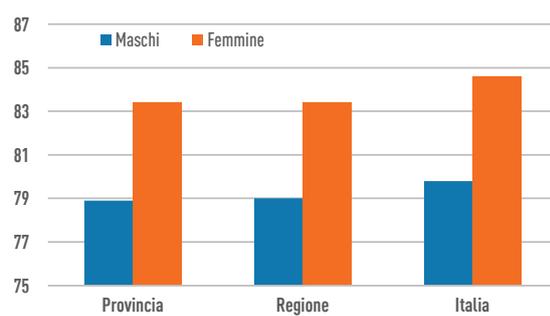


Comune di Palermo

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Palermo in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Speranza di vita alla nascita
Anno 2013

Fonte:
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



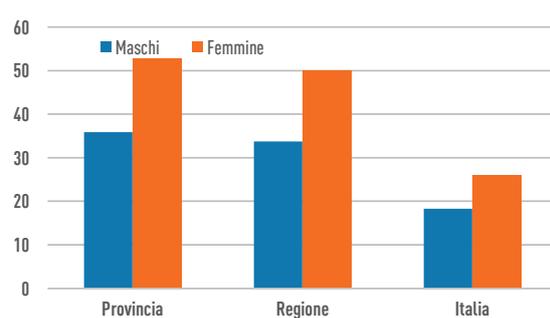
Nell'ambito della salute, la vita media, con un valore provinciale pari nel 2013 a 78,9 anni per gli uomini e a 83,4 per le donne, è aumentata rispetto al 2004 di 1,2 anni per i primi e di un anno per le seconde. Essa risulta sostanzialmente in linea con i dati dell'intera regione e con il Mezzogiorno mentre i corrispondenti dati nazionali risultano leggermente più elevati (soprattutto per la componente femminile). Tra gli indicatori di mortalità, si evidenzia che la mortalità per incidenti dei mezzi

di trasporto, che rappresenta il maggiore rischio di morte dei giovani, è risultata pari a 0,9 per 10.000 abitanti in età tra i 15 e i 34 anni, valore pari a quello del Mezzogiorno e di un decimale inferiore rispetto ai livelli regionale e nazionale, ancorché in crescita rispetto ai valori registrati negli ultimi due anni.

Gli indicatori relativi all'istruzione descrivono, per Palermo, un quadro fortemente deficitario. Con riferimento alle competenze degli studenti misurate dalle prove Invalsi, nell'anno scolastico 2013/2014 si evidenziano livelli di competenza alfabetica (173,1) e di competenza numerica (174,3) leggermente più elevati rispetto al dato provinciale ma inferiori sia ai valori riferiti al Mezzogiorno che ai valori medi nazionali. Con riferimento al genere, le studentesse conseguono livelli di performance maggiori nella competenza alfabetica, gli studenti in quella numerica. La città di Palermo presenta un gap rispetto alla media nazionale anche per tre indicatori relativi al grado di istruzione rilevati al Censimento 2011: la percentuale di diplomati, la percentuale di laureati e il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. In particolare, con riferimento a quest'ultimo indicatore, le persone che hanno conseguito soltanto la licenza media rappresentano il 25% dei residenti di età compresa fra i 18 e i 24 anni, valore sensibilmente più elevato rispetto alle medie del Mezzogiorno (20,3%) e nazionale (18,1%). L'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, unitamente alle difficoltà del mercato del lavoro locale, aggravate dalla crisi economica che ormai dal 2008 ha colpito l'intero Paese, determina percentuali drammaticamente elevate di giovani che non studiano e non lavorano (Neet): al Censimento 2011 a Palermo rappresentano il 38,8% dei giovani di età compresa fra i 15 e i 29 anni, valore più alto di quello regionale (34,7%), del Mezzogiorno (31,4%) e soprattutto nazionale (22,5%).

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni
Anno 2013

Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

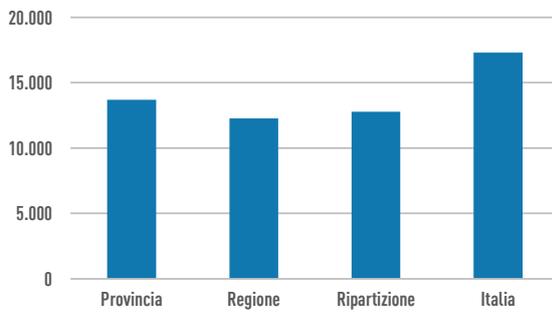


Approfondendo l'analisi del mercato del lavoro, emergono chiaramente gli effetti fortemente negativi della recessione su un'economia già decisamente svantaggiata dal punto di vista occupazionale. Nel 2013, nella provincia di Palermo soltanto il 41% delle persone dai 20 ai 64 anni risulta occupato, ben 6,7 punti percentuali in meno di quanto registrato nel 2007. La crisi economica ha colpito soprattutto la componente maschile, che ha perso rispetto al 2007 13,2 punti percentuali (contro i

4,4 della componente femminile). Rimane in ogni caso elevatissimo il divario di genere: il

tasso di occupazione femminile (27,4%) è pari a meno della metà di quello maschile (55,3%). Conseguentemente elevatissimo risulta il tasso di mancata partecipazione al lavoro, pari al 42,8% della popolazione compresa fra i 15 e i 74 anni, valore quasi doppio rispetto alla media nazionale.

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici
Anno 2012



Fonte:
Istituto Tagliacarne

Connessa alla situazione del mercato del lavoro, anche quella del benessere economico delle famiglie mostra dati inferiori alla media nazionale. Nel 2012, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Palermo è risultato pari a 13.687 Euro, in diminuzione rispetto al 2011 e sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale (17.307). Altri segnali non positivi giungono dalle sofferenze bancarie, in crescita nel 2013 e più elevate rispetto alla media nazionale,

e dalla percentuale di persone che vivono in famiglie senza occupati, che per il comune di Palermo al Censimento 2011 è risultata pari al 14,9%, valore più elevato della media del Mezzogiorno e più che doppio rispetto a quella nazionale.

La sfera delle relazioni sociali si caratterizza invece per la crescita significativa del settore non profit, nel quale hanno un ruolo rilevante le attività di volontariato, le finalità di tipo solidaristico e il coinvolgimento di soggetti svantaggiati. La presenza di istituzioni non profit nel comune di Palermo è aumentata in modo rilevante tra il censimento del 2001 e quello del 2011, così come i volontari operanti nelle unità locali del non profit e i lavoratori retribuiti nelle cooperative sociali. Tali tendenze risultano coerenti con la dinamica di questi fenomeni nell'intero Paese, anche se i livelli raggiunti si collocano ancora sotto le rispettive medie nazionali.

Una dimensione per alcuni versi di prossimità con l'ambito delle relazioni sociali è quella del rapporto dei cittadini con la politica e le istituzioni. Con riferimento alla partecipazione elettorale in occasione delle ultime elezioni comunali, a Palermo nel 2012 ha votato il 63,2% degli elettori, con una riduzione di 8,6 punti percentuali rispetto alle elezioni del 2007. Ancora molto bassa la percentuale di donne presenti nel Consiglio Comunale nel periodo 2004-2012, anche se in occasione delle ultime elezioni amministrative del 6 e 7 maggio 2012 si è registrato un netto aumento rispetto alle precedenti elezioni: sono state elette 10 donne (pari al 20% del totale degli eletti), contro le 6 del 2007 (12%). Con la nuova Amministrazione Comunale è sensibilmente cresciuta anche la presenza di donne assessori, passata dal 6,7% al 30% del totale degli assessori, valore più elevato della media nazionale. Un aspetto che certamente incide nel rapporto fra i cittadini e le istituzioni è la lunghezza dei procedimenti civili, pari in Italia a circa due anni. Nella provincia di Palermo la giacenza media è leggermente inferiore: un anno e 10 mesi.

Sulla riduzione del livello di fiducia dei cittadini nelle istituzioni possono incidere sicuramente il livello e la percezione di diversi aspetti del contesto in cui si vive, come ad esempio la sicurezza e la qualità dei servizi fruiti dai cittadini (di cui si propone un approfondimento).

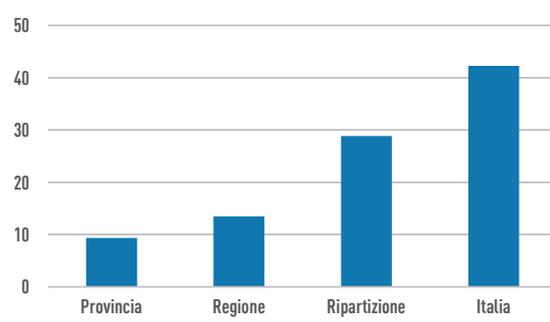
Tra gli indicatori attinenti alla misura della sicurezza dei cittadini, il tasso di omicidi nel comune di Palermo è risultato nel 2012 pari a 0,6 per 100.000 abitanti, come nel 2010 (rispetto al 2011 il tasso si è invece dimezzato). Si tratta di un valore che pone il comune di Palermo al di sotto sia della media del Mezzogiorno che nazionale. Il tasso sui furti in abitazione, pari nel 2012 a 248,8 per 100.000 abitanti, negli ultimi anni è cresciuto in modo preoccupante e, rispetto al 2009, risulta essersi raddoppiato; nei confronti territoriali, comunque, il comune di Palermo risulta al di sotto di tutti i corrispondenti valori relativi alla provincia, alla regione, al Mezzogiorno e anche alla media nazionale. In preoccupante crescita anche i tassi sulle rapine

e sui borseggi; il confronto con i valori medi provinciali, regionali e ripartizionali è fortemente penalizzante per il comune di Palermo, così come per tutte le grandi città, essendo le rapine e i borseggi fenomeni che si concentrano soprattutto nei grandi centri urbani.

In tema di paesaggio e patrimonio culturale, nella città di Palermo la presenza di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico rappresenta l'1,4% della superficie dei centri abitati, una quota sensibilmente più bassa rispetto a quanto rilevato per l'insieme dei comuni capoluogo di provincia. Il tessuto urbano storico della città, prendendo in considerazione lo stato di conservazione degli edifici abitati costruiti prima del 1919, è caratterizzato da una percentuale di edifici in buono o ottimo stato pari ad appena il 29,2%, valore decisamente più basso dei corrispondenti dati provinciale, del Mezzogiorno e nazionale.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2013

Fonte:
Istat, elaborazione su dati Ispra



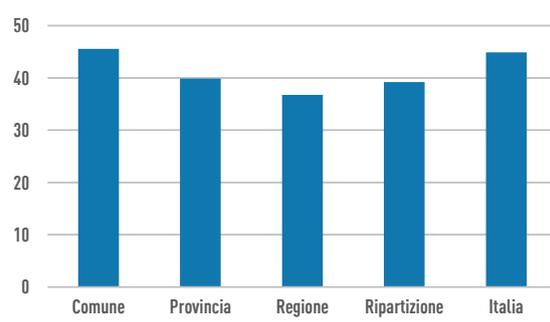
La qualità dell'aria è senz'altro uno degli aspetti più strettamente attinenti all'ambiente urbano. Con riferimento al monitoraggio del PM₁₀, il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato a Palermo per 34 giorni nel 2013, a fronte di una media per tutti i capoluoghi di provincia pari a 44 giorni. Tale valore, in diminuzione rispetto al biennio precedente, è sensibilmente più basso rispetto ai picchi registrati nel 2007 e soprattutto nel 2006.

Un fattore di pressione ambientale che certamente incide sulla qualità dell'aria è dato dal numero di autoveicoli inquinanti (ovvero con standard di emissione inferiori a Euro 4) per mille abitanti. A Palermo nel 2013 le auto inquinanti sono 356,7 ogni mille abitanti (in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti), valore inferiore alla media regionale e del Mezzogiorno, ma superiore a quella nazionale.

Infine, è importante considerare l'ambito della ricerca e innovazione, che costituisce una determinante indiretta del benessere, con particolare riferimento agli aspetti sociali ed economici, e con un'importante valenza per uno sviluppo sostenibile e durevole. Il capoluogo siciliano presenta nel 2011 una specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza tecnologica pari al 4,8% degli addetti delle unità locali sul totale dell'occupazione,

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie)
Anno 2011

Fonte:
Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"



superiore alla media provinciale, regionale, del Mezzogiorno e, anche se di poco, anche nazionale. C'è però da rilevare che questo positivo valore non si traduce in una elevata propensione alla brevettazione, che risulta invece in fortissimo ritardo. In base ai dati provvisori riferiti al 2010, in provincia di Palermo si sono registrati appena 1,4 brevetti per milione di abitanti, valore fra i più bassi di tutte le province italiane e in forte diminuzione nel periodo 2006-2010.

LA QUALITÀ DEI SERVIZI A PALERMO

La qualità dei servizi, secondo gli indicatori proposti nel Rapporto, pone il Capoluogo siciliano in una situazione complessiva di forte svantaggio nel confronto con i dati del resto del Paese. Con riferimento alla diffusione dei servizi per l'infanzia, la quota di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia nella provincia di Palermo si attesta nel 2012 al 4,7%, in diminuzione rispetto al 2011, valore leggermente inferiore rispetto a quelli già estremamente contenuti della regione e del Mezzogiorno. Risulta assai penalizzante il confronto con la media nazionale, pari al 13,5%, e – soprattutto – con la media delle regioni del Nord (17,5%) e del Centro (18,8%).

Un aspetto certamente rilevante per la qualità dei servizi offerti alle persone diversamente abili è l'abbattimento delle barriere architettoniche negli Istituti scolastici. Nella provincia di Palermo, le scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili sia interni che esterni sono, nel 2013, il 15,7% del totale, percentuale inferiore alla media regionale (17,6%), ripartizionale (17,7%) e nazionale (23,6%).

Uno degli aspetti più significativi del dominio della qualità dei servizi è costituito dalla gestione dei rifiuti. Nel 2012 la raccolta differenziata (condizione necessaria per ridurre lo smaltimento dei rifiuti in discarica) nella provincia di Palermo si è attestata al 9,3% del totale dei rifiuti urbani, in lieve crescita rispetto agli anni precedenti ma comunque un valore molto basso, sensibilmente inferiore alla media regionale (13,2%) e – soprattutto – del Mezzogiorno (26,5%). Altro aspetto certamente rilevante sono i servizi relativi alla mobilità. A Palermo, l'offerta di trasporto pubblico locale, misurata con l'indicatore posti-Km per abitante, nel periodo 2008-2012 è progressivamente diminuita, passando da 2.768,2 posti offerti agli utenti nell'arco dell'anno per abitante nel 2008 a 2.232 posti nel 2012, valore quest'ultimo pari a meno della metà del valore medio di tutti i capoluoghi di provincia e sensibilmente inferiore a quello di tutte le maggiori città italiane.

A Palermo, unico capoluogo del Sud, è attivo il servizio di car sharing, che nel 2013 ha fatto registrare significativi incrementi del numero di autovetture (+27,8%), di abbonati (+39,1%) e di Km percorsi (+36,7%).

Risultati non positivi attengono alla densità di piste ciclabili e alla disponibilità di aree pedonali. A Palermo vi sono 13,1 Km di piste ciclabili per 100 Km² di superficie (valore peraltro che non cresce dal 2009), a fronte di una media nazionale (riferita al complesso dei capoluoghi di provincia) di 18,9 Km e di valori decisamente più elevati (in un paio di casi superiori ai 100 Km) delle principali città del Centro-nord. La disponibilità di aree pedonali è pari, nel 2012, a 9,3 m² per 100 abitanti, valore in aumento rispetto ai 7,3 m² del 2011 ma decisamente al di sotto della media nazionale (33,4 m²) e della quasi totalità dei grandi comuni.

Correlata alla mobilità vi è anche la sicurezza stradale, misurata da due indicatori: il tasso di incidentalità stradale e il numero di pedoni vittime di incidenti stradali per 100.000 abitanti. A Palermo, nel 2013, si sono registrati 366,3 incidenti stradali con lesioni a persone ogni 100.000 abitanti, valore in diminuzione rispetto al 2012 e fra i più bassi fra le grandi città italiane, anche se superiore rispetto alla media nazionale (300,9 incidenti ogni 100.000 abitanti). Si sono verificati 0,4 decessi fra i pedoni ogni 100.000 abitanti, meno della metà di quanto registrato a livello medio nazionale (0,9 decessi ogni 100.000 abitanti). Dal 2004 al 2013 il fenomeno evidenzia forti oscillazioni, dovute anche all'esiguità degli eventi osservati; in ogni caso, il tasso di mortalità dei pedoni registrato a Palermo nel 2013 rappresenta uno dei valori più bassi di tutto il periodo, ad eccezione di quello del 2008, quando si sono registrati 0,3 decessi fra i pedoni ogni 100.000 abitanti.

Se dagli indicatori presi in esame emerge un quadro non positivo per Palermo, c'è però da rilevare che l'Amministrazione comunale ha posto in essere numerose iniziative che, nel breve-medio periodo, dovrebbero determinare un complessivo miglioramento della qualità dei servizi, con particolare riferimento, ovviamente, ai servizi erogati dal Comune.

Ad esempio, sul versante dell'offerta di trasporto pubblico locale, entro il 2015 entrerà in funzione il tram (che un sondaggio fra i cittadini ha denominato "Genio"): tre linee, per complessivi 17,2 Km, 44 fermate e 17 vetture. La prima linea, di 5,7 Km e 14 fermate, entrerà in funzione il 14 luglio 2015; le altre due linee entreranno in funzione entro il mese di dicembre 2015. E' inoltre previsto il potenziamento della flotta di autobus, con l'acquisto di 18 nuove

vetture con motorizzazione Euro 6. Entro il 2017 è previsto che vengano completati i lavori, già iniziati, per la realizzazione dell'anello ferroviario, volto a potenziare significativamente il servizio ferroviario metropolitano. Si passerà da una situazione attuale che vede una frequenza di un treno ogni 60 minuti e 13 treni/giorno a un treno ogni 5 minuti e 192 treni/giorno, capaci di assorbire 2.300 viaggiatori/ora.

In un'ottica più a breve termine, nei prossimi mesi si vedranno i frutti del progetto Demetra (Development of Ecology system for Metro Transport), importante progetto di mobilità sostenibile finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che prevede la realizzazione di nuovi parcheggi car sharing e bike sharing con pensiline fotovoltaiche, con auto a metano ed elettriche, biciclette tradizionali e a pedalata assistita e scooter elettrici. Più in particolare, il progetto prevede il potenziamento del servizio car sharing con 56 autovetture a metano, 24 citycar elettriche e 10 scooter elettrici, 8 pensiline fotovoltaiche per la ricarica dei mezzi elettrici e l'attivazione del servizio bike sharing, con 37 cicloposteggi, 400 biciclette tradizionali e 20 biciclette a pedalata assistita.

In una città in cui - in base ai risultati del Censimento 2011 - la durata media degli spostamenti per studio o lavoro è di 23,2 minuti e in cui oltre il 50% di questi spostamenti viene effettuato in auto, i descritti interventi volti a favorire il trasporto pubblico e la mobilità dolce potrebbero contribuire a migliorare decisamente il livello di benessere dei cittadini che si spostano quotidianamente.

Con specifico riferimento all'indicatore relativo a mobilità sostenibile e infomobilità, che attualmente vede il Comune di Palermo presente unicamente con il servizio di car sharing, l'Amministrazione comunale, oltre alla già descritta introduzione del bike sharing, ha previsto, nel vigente Piano generale del traffico urbano (approvato nel 2013), l'introduzione di pannelli a messaggio variabile per informazioni sulla viabilità e di paline elettroniche alle fermate del trasporto pubblico. La città è già dotata di un sistema di varchi di accesso alle Zone a traffico limitato, utilizzabile anche per il pagamento degli accessi, che richiede però di essere riattivato tramite idonea manutenzione. La Polizia municipale ha attivato la diffusione di tweet di informazioni sul traffico e sulla viabilità. La Società di trasporto pubblico ha, infine, attivato nel corso del 2014 un servizio sperimentale di bigliettazione elettronica per il trasporto pubblico tramite smartphone, che consente anche il pagamento elettronico della sosta negli stalli gestiti dalla stessa Società.

L'Amministrazione comunale ha inoltre previsto ulteriori interventi volti a favorire la mobilità sostenibile, quali ad esempio un progetto di videosorveglianza per le aree pedonali, l'acquisto di rastrelliere da posizionare davanti agli uffici, alle scuole e all'università, l'acquisto di barriere parapetonali per percorsi pedonali protetti, lo sviluppo del portale della mobilità, con informazioni sui cantieri e sui percorsi alternativi, sulle piste ciclabili, sulle aree pedonali, sulle linee degli autobus e del tram, e l'acquisto di dissuasori a scomparsa.

Nel corso del 2014 l'Amministrazione comunale ha proceduto all'istituzione di diverse nuove aree pedonali, concentrate nel centro storico cittadino (è attualmente in corso il calcolo della nuova superficie pedonalizzata). L'obiettivo, contenuto nel Piano generale del traffico urbano, è di raddoppiare la superficie delle aree pedonali al fine di migliorare la qualità urbana e la vivibilità. Sempre nel corso del 2014 sono state individuate due nuove piste ciclabili, per complessivi 1,2 Km, che hanno incrementato la lunghezza della rete del 5,7%.

Sul versante dei rifiuti, se da un lato è del tutto evidente il gap rispetto alla media nazionale di raccolta differenziata (40%) e soprattutto rispetto agli obiettivi normativi (65%), dall'altro giungono segnali incoraggianti dalle zone in cui, ormai da qualche anno, viene effettuato il servizio di raccolta porta a porta. In queste zone infatti, la percentuale di raccolta differenziata raggiunge il 57%. Il servizio di raccolta porta a porta, rivolto sia alle utenze domestiche che commerciali, è oggi attivo su alcune aree della città, per un totale di circa 130.000 abitanti, ma è prevista entro il primo semestre del 2015 l'estensione del servizio in altre aree della città, fino ad arrivare ad un totale di 260.000 abitanti serviti.

Tra le altre iniziative della Società di igiene ambientale volte a incrementare la percentuale di raccolta differenziata, vi è anche l'avvio, a dicembre 2014, della sperimentazione in un'area di circa 13.000 abitanti, di un nuovo sistema: la raccolta differenziata di prossimità, svolta attraverso la collocazione di 58 ecopunti, composti da contenitori di nuova concezione dove depositare, in modo differenziato, tutti i rifiuti, eccetto quelli ingombranti e quelli pericolosi.

Ciascun ecopunto è collocato ad intervalli di 150-160 metri, una distanza denominata, appunto, di "prossimità", per agevolare i cittadini nel deposito dei propri rifiuti. I risultati qualitativi e quantitativi della sperimentazione saranno determinanti per l'estensione del sistema ad altre zone di Palermo.

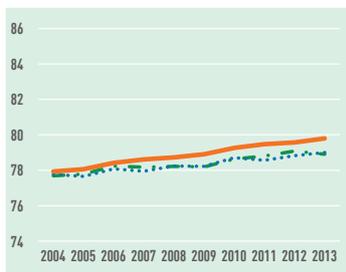
L'Amministrazione comunale ha intrapreso anche iniziative sul versante dei servizi on-line: nel mese di ottobre 2014 è stato lanciato il nuovo portale internet istituzionale, attraverso il quale è possibile anche fruire di alcuni servizi on-line, quali la produzione di certificati anagrafici e il calcolo dei tributi locali. Con riferimento ai tributi locali, è stato attivato il "cassetto tributario", che prevede, dietro registrazione, la possibilità di prendere visione della propria situazione contributiva relativa alle tasse comunali. A novembre del 2014 è stato inoltre attivato il wi-fi gratuito in alcune delle più importanti piazze della città.

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

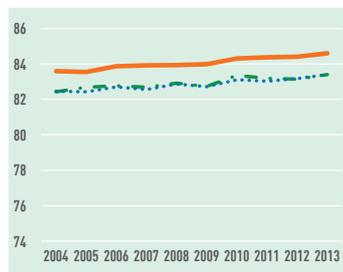
LEGENDA

- - - - - Comune
- - - - - Provincia
- - - - - Regione
- Italia

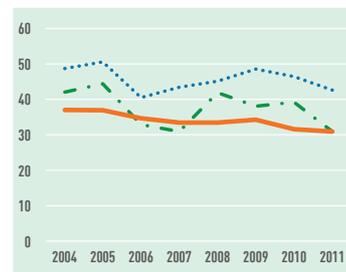
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



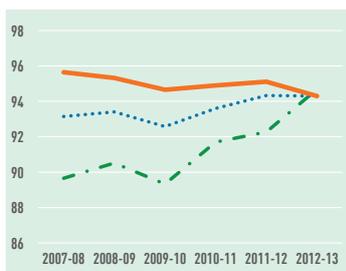
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



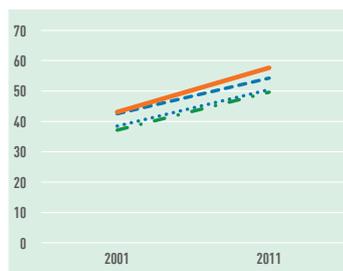
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



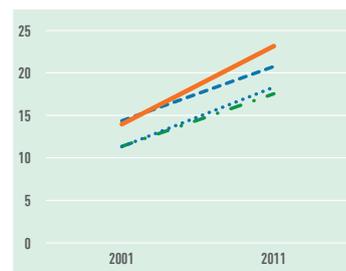
PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



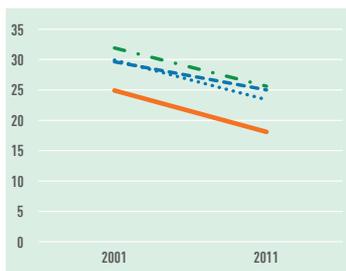
PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



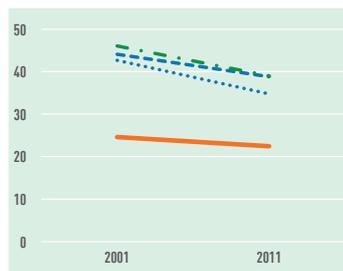
PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



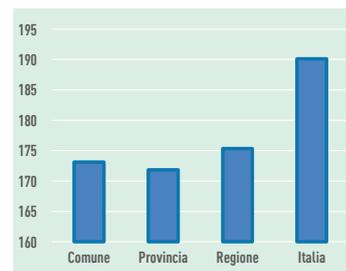
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



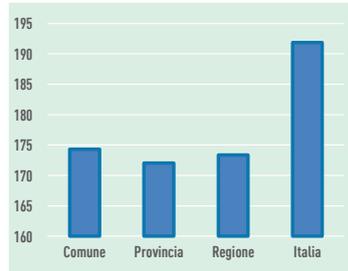
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



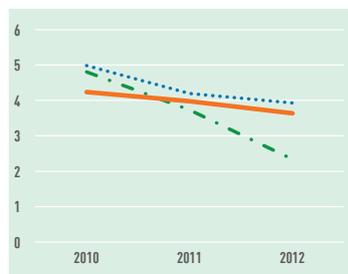
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



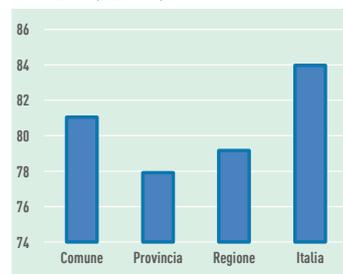
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



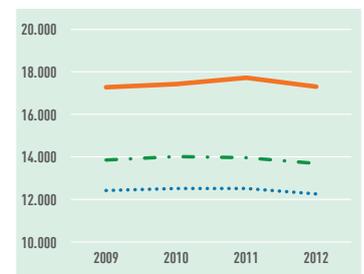
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



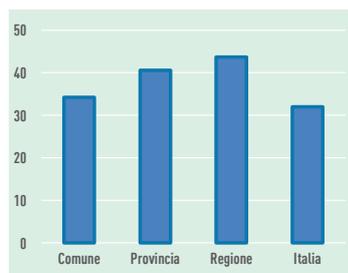
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



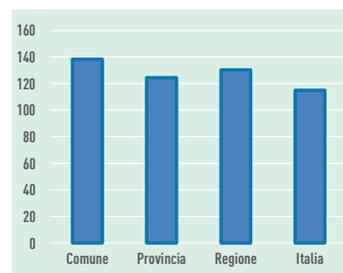
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



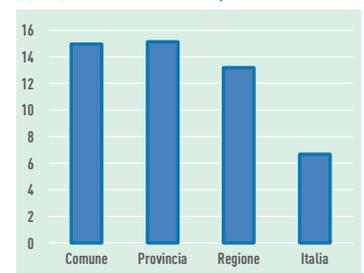
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



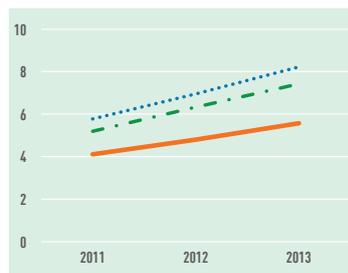
INDICE DI QUALITÀ DELL' ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



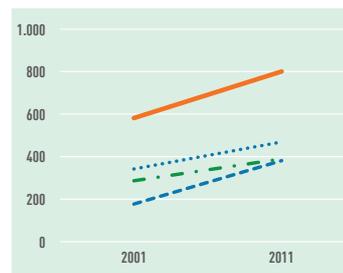
INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



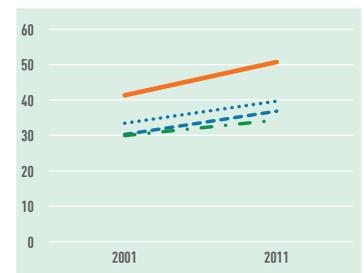
SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (PER 100 IMPIEGHI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



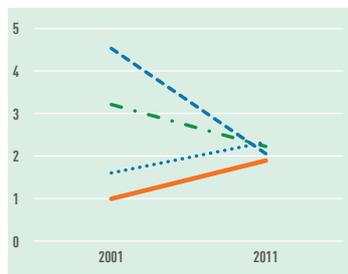
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

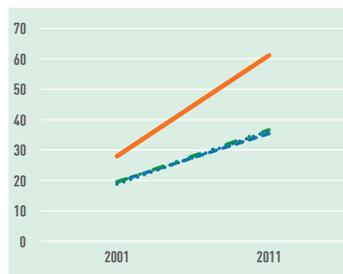
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

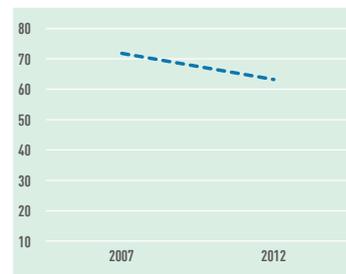
COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



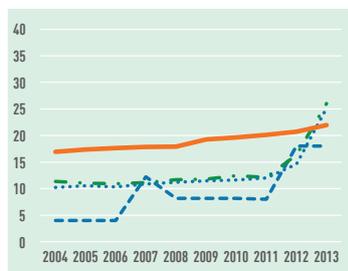
LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



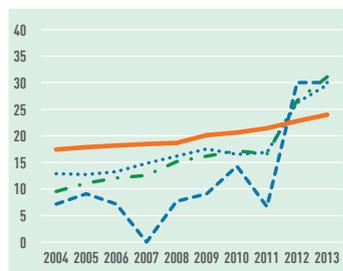
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



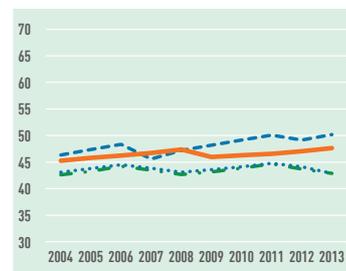
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



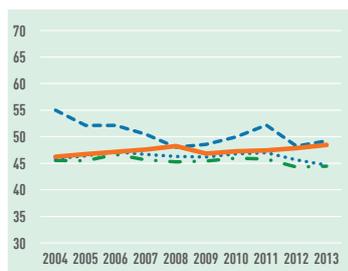
DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100 ASSESSORI)



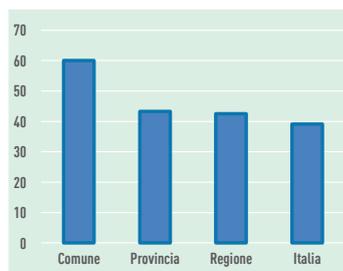
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



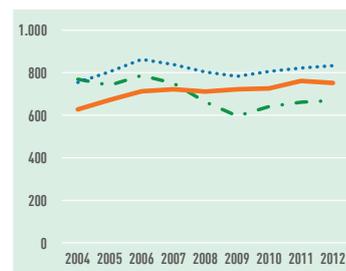
ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



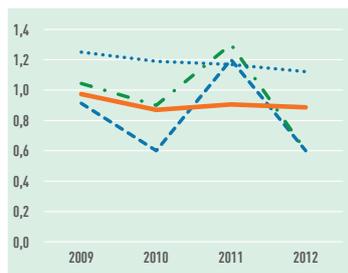
ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



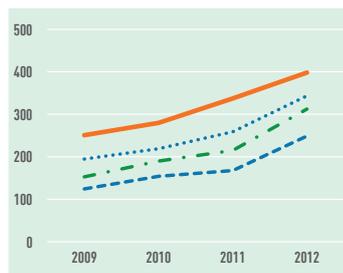
LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



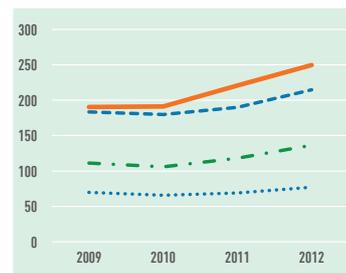
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)



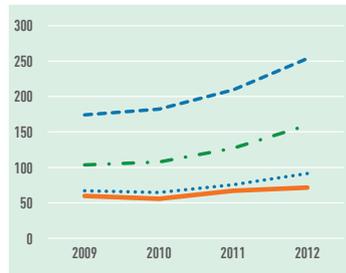
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

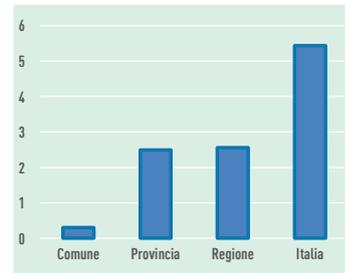
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

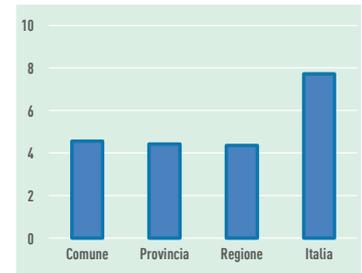
TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



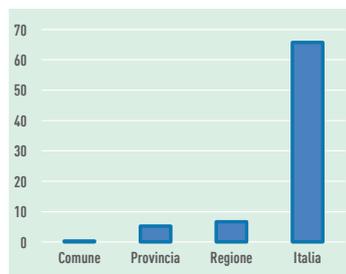
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



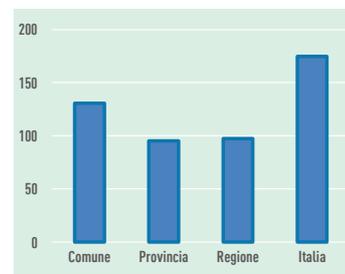
NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



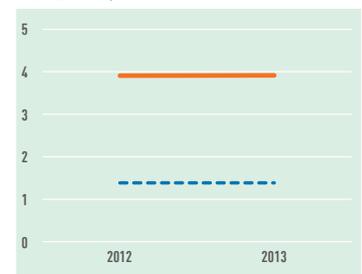
UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



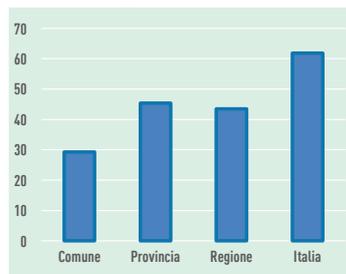
VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



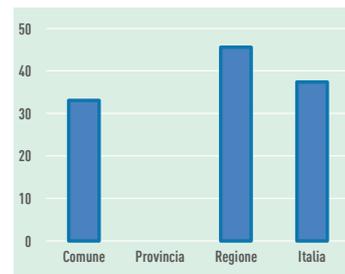
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPOLUOGHI)



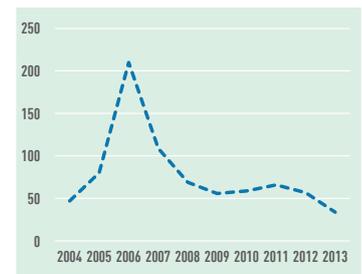
CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



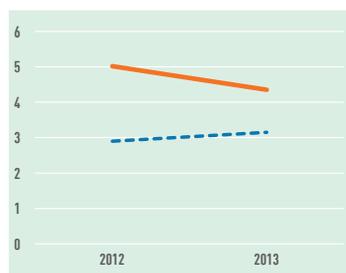
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



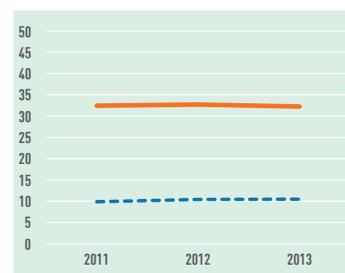
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



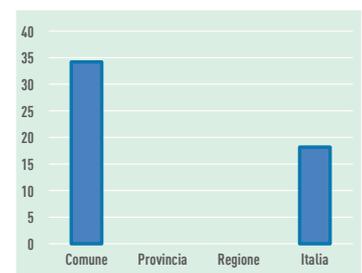
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



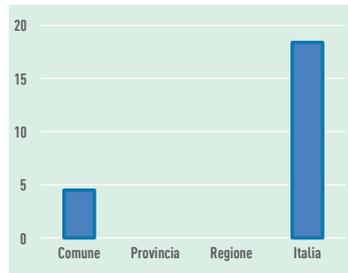
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

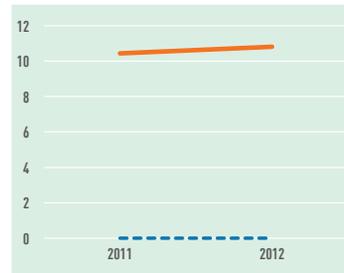
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

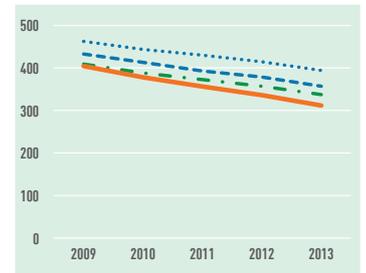
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



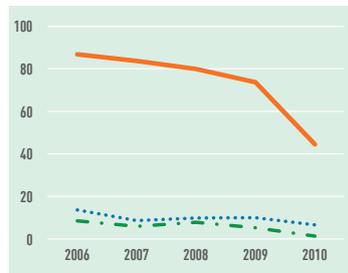
Teleriscaldamento (M³ PER 100 ABITANTI)



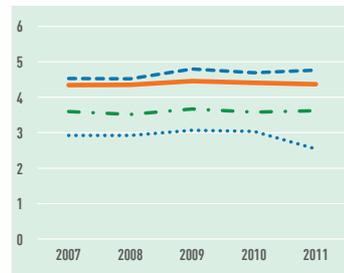
AUTOVETTURE CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



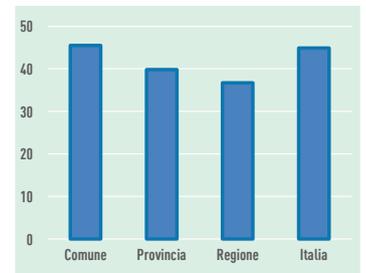
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



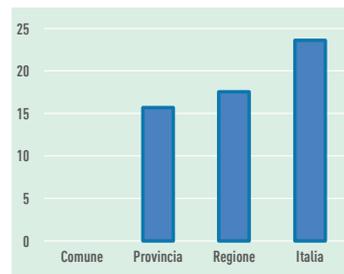
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



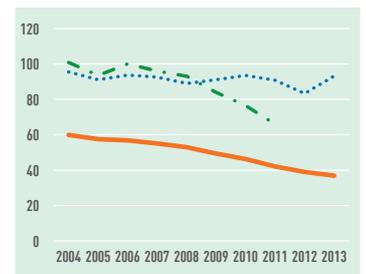
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



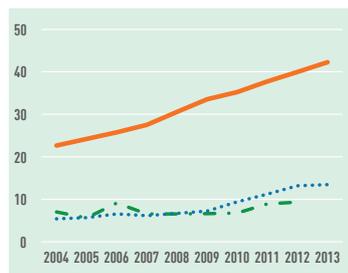
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



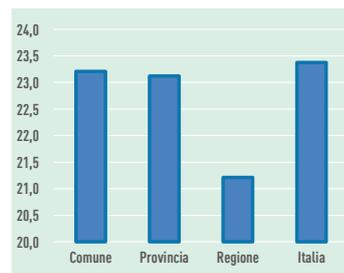
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



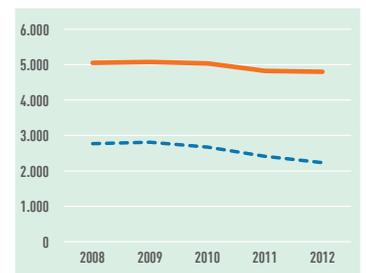
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



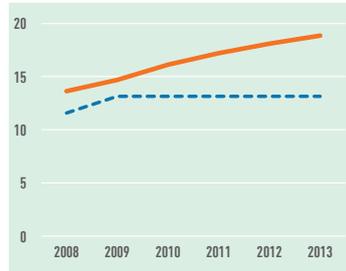
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

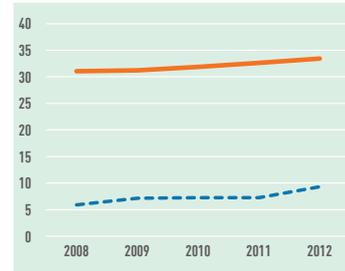
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

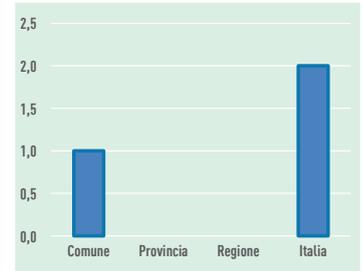
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



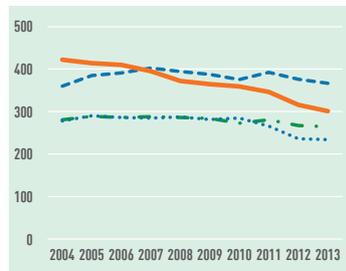
DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Palermo (b)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	78,9	79,0	79,2	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	83,4	83,4	83,9	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	30,9	42,6	37,3	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per accidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	0,9	1,0	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	9,6	9,2	9,2	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	26,4	24,6	23,8	26,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	94,7	94,3	94,8	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	54,3	49,6	50,5	51,4	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	20,8	17,6	18,3	20,5	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	25,0	25,6	23,4	20,3	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	38,8	39,0	34,7	31,4	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	173,1	171,8	175,3	179,5	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	174,3	172,0	173,4	178,1	191,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni	41,0	42,8	45,6	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	42,8	40,4	36,6	21,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	2,3	3,9	4,1	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	81,0	77,9	79,2	80,1	84,0
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	13.687,3	12.265,1	12.774,9	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	34,2	40,5	43,7	42,8	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	138,3	124,4	130,3	136,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	14,9	15,1	13,2	11,4	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	7,4	8,2	7,2	5,6

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Palermo (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
RELAZIONI SOCIALI							
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	381,7	389,9	468,8	478,4	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	36,8	34,3	39,7	38,5	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	2,1	2,2	2,3	2,2	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	35,4	36,7	36,3	35,7	61,2
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	63,2
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	18,0	26,0	25,2	18,1	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	30,0	31,1	29,6	24,0	24,0
Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	50,2	42,9	42,9	45,7	47,7
Età media degli assessori comunali	2013	Anni	49,2	44,4	44,7	46,1	48,5
Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	60,0	43,2	42,6	39,7	39,1
Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni	...	668,8	833,2	760,6	752,2
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	0,6	0,6	1,1	1,4	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	248,8	312,5	343,3	259,7	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	214,8	136,4	77,1	75,2	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	253,5	159,6	91,4	92,7	71,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	0,3	2,5	2,6	3,1	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	4,6	4,4	4,4	5,6	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	0,3	5,2	6,6	13,9	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	130,8	95,4	97,3	85,4	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati	1,4	3,9(a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	29,2	45,4	43,5	51,9	61,8

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Palermo (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
AMBIENTE							
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	33,0	...	45,6	43,4	37,4
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀	34,0
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	3,1	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m ² per abitante	10,5	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	34,2	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m ² per 100 abitanti	4,5	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m ³ per abitante	0,0	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	356,7	337,2	394,2	370,1	311,8
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione (d)	2010	Per milione di abitanti	...	1,4	6,7	7,5	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	4,8	3,6	2,5	3,0	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	45,5	39,9	36,7	39,2	44,9
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Presenza in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	4,7	5,6	5,0	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	15,7	17,6	17,7	23,6
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	...	66,0	93,2	55,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	...	9,3	13,4	28,9	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	23,2	23,1	21,2	21,4	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	2232,0	4.794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	13,1	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	9,3	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	1,0	2 (a)
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	366,3	264,2	234,2	204,8	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	0,4	0,3	0,7	0,7	0,9

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia; (b) Il dato provinciale si riferisce al 2011; (c) Il dato provinciale si riferisce al 2012; (d) i dati relativi al 2012 sono provvisori